

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1673 presentata da Ruffino, inerente a "Esame del disegno di legge n. 182 recante 'Tutela della fauna e della gestione faunistica venatoria in Piemonte', della proposta di legge n. 32 recante 'Gestione e tutela faunistica e promozione programmata del territorio rurale piemontese' e della proposta di legge n. 196 recante 'Tutela della fauna selvatica e disciplina del prelievo venatorio'"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1673.

La parola alla Vicepresidente Ruffino, che interviene in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

RUFFINO Daniela

Grazie, Presidente.

Assessore, la mia interrogazione ha come tema quello relativo alla caccia. Abbiamo iniziato il 12 luglio in Commissione la discussione delle tre diverse proposte di legge presentate da maggioranza e opposizione. Abbiamo, però, una recentissima ordinanza del TAR Piemonte che ha accolto la richiesta del mondo venatorio di sottoporre alla Corte Costituzionale la legittimità di analoghi divieti di caccia.

La mia richiesta è legata all'opportunità di sospendere l'esame dei provvedimenti in Commissione, in attesa dei diversi pronunciamenti in sede di TAR e di Corte Costituzionale.

Sappiamo che la media dei tempi di risposta è, in genere, di due-tre mesi; ho fatto un conto di tempi così lunghi e questo rispetto all'anticostituzionalità, ma dall'altro lato ci permetterebbe di partire con la discussione dei tre provvedimenti con le dovute risposte.

Partire ora significa partire con sufficiente chiarezza; sappiamo bene quanto sia importante la legge sulla caccia per quest'Aula, ma anche quanto sia difficile da trattare. Lo dimostrano anche i precedenti Consigli che si sono avventurati su questo tema.

Quindi, a fronte della chiarezza che sarebbe indispensabile, questa è la mia richiesta.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura, caccia e pesca*

Grazie, Vicepresidente Ruffino.

Intanto mi sono permesso di allegarle alla risposta anche l'ordinanza dal TAR che, per la verità, accoglie verso i ricorrenti praticamente nulla, perché respinge ogni richiesta di sospensione del calendario venatorio che avevano fatto richiesta e fornisce già un po' le motivazioni.

Riguardo invece al fatto di demandare all'organo competente, cioè alla Corte Costituzionale, il fatto di decidere se le Regioni hanno o meno potere legislativo in materia, al di là che i tempi saranno anni, in media due-tre, e non due-tre mesi, credo che sarebbe abbastanza sconvolgente se la Corte dicesse che tutte le Regioni che hanno legiferato in materia di caccia lo avrebbero fatto in modo incostituzionale.

Credo, quindi, che il Tribunale Amministrativo non abbia potuto dare altra risposta che demandare all'ordine competente. Al riguardo, ritengo che i tempi delle eventuali risposte della Corte non siano compatibili, eventualmente anche in modo molto remoto, con il fatto che dica che le Regioni non possono legiferare.

Tra l'altro, nella stessa ordinanza, il TAR sostiene che paiono congrue le ristrettezze che pone la Regione Piemonte su parere dell'ISPRA, quindi credo che già in un certo modo vada a dare una valutazione rispetto a quella che è la facoltà delle Regioni di legiferare in materia.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.31 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)